

BOOK NOTE

DI MARCO RANALDI

IL TEMPO DEL RICORDO

Come si può dimenticare un periodo incredibile come quello legato alla fine della guerra e alla grande forza di cambiamenti che seguono gli anni Cinquanta e Sessanta? C'è per fortuna tanta memoria scritta e proprio in questo periodo figure e storie ci aiutano. Ma partiamo da chi quegli anni li ha cantati con tanta passione e sforzo storico, Enzo Jannacci, partito via come è vissuto, senza trambusti e rumori vari, nell'inconsolabile dimensione del tempo che rimane di chi lo ricorda. Due volumi a lui dedicati: quello di Guido Andrea che ora esce con **La vera storia di Enzo Jannacci** (Barbera, 215 pag., euro 14,90) in una affettuosa e competente rimessa in discussione di un grande artista come è stato Jannacci. Andrea ben lo conosceva e oggi il suo personale scrivere è ricco di tanti rimandi, testimonianze e amorevole narrazione. Il volumetto di Sergio D'Alesio per Aereostella (104 pag., euro 12) **Il poeta con le scarpe da tennis** è un piccolo omaggio scritto accuratamente e che ci tiene stretti alla memoria di Enzo Jannacci, una piccola traccia che serve fortemente.



**MA IN QUEGLI ANNI** c'era anche un personaggio come Federico Ceratti, raccontato dalla scrittrice Carla Cerati mamma di un poeta e musicista morto troppo presto. In **L'eredità, idee e canzoni di un sessantottino** (Marsilio, 144 pag., euro 14) c'è tanta storia, tanta musica, tanta rabbia: è la vita che ci rimane nella memoria di chi ha fatto in quell'Italia che cantava con il pugno sinistro chiuso come ha fatto lo stesso Ceratti. Un'altra vita troncata troppo presto è quella di Albert Ayler, sassofonista strepitoso che nel giro di pochi anni seppe modificare la strada del jazz contemporaneo nell'America degli anni Sessanta. La sua storia è ora tradotta in Italia e scritta da Peter Niklas Wilson che pubblica per Ets **Albert Ayler lo spirito e la rivolta** (264 pag., euro 26).



**INFINE DUE VOCI** quella di Carla

Cucchiarelli che racconta la follia creativa di Luigi Di Sarro artista, medico (uno dei primi agopuntori) e naturalmente musicista, morto anch'egli troppo presto. In **Quella notte a Roma** (Iacobelli, 160 pag., euro 14,50) la Cucchiarelli è brava a restituirci una forte memoria. La seconda voce narra in prima persona la sua spettacolare vita, ossia il mitico e inossidabile George Martin che in **L'estate di Sgt. Pepper** (La Lepre edizioni, 252 pag., euro 14,90) svela la sua vita di cesellatore dei sogni dei Beatles e non solo, in un'autobiografia che è un romanzo.

